

FONDAZIONE ARENA DI VERONA
ANFITEATRO ARENA DI VERONA



ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO STRUTTURE DELLA PLATEA, ZONA FOYER, POLTRONCINE, TRIBUNE DI PRIMA GRADINATA ED OPERE ACCESSORIE, A SERVIZIO DEL FESTIVAL ARENIANO DAL FESTIVAL 2018 AL 2020 (2020 LIMITATAMENTE AL SOLO MONTAGGIO)

CAPITOLATO TECNICO PER LAVORI A CORPO
CATEGORIA DEI LAVORI SOA – OS6

17 novembre 2017



CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per:

- il montaggio e lo smontaggio delle strutture della platea, zona foyer, poltroncine, tribune di prima gradinata ed opere accessorie meglio dettagliate nei capitoli successivi, per lo svolgimento della stagione lirica presso l'Anfiteatro Arena, completo di tutte le opere di adeguamento che si rendessero necessarie nella fase di montaggio nel rispetto delle esigenze della Fondazione Arena di Verona e della normativa vigente in materia;

- adeguato stoccaggio delle strutture e dei materiali costituenti l'appalto in oggetto, nel periodo invernale in adeguati magazzini individuati nel Comune di Verona con oneri a carico dell'impresa. Eventuali altre dislocazioni proposte dall'Appaltatore dovranno essere formalmente richieste alla Stazione Appaltante prima dell'inizio delle fasi di montaggio.

2. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture, i materiali, le attrezzature/macchine e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato tecnico, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste negli elaborati allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

3. I lavori dovranno comprendere la messa in opera di tutte le strutture accessorie, il trasporto dei materiali da e verso i magazzini di stoccaggio invernale con oneri a carico dell'Impresa, oltre ad una verifica e manutenzione periodica delle strutture in questione.

4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Art. 2 - Ammontare dell'appalto

Descrizione		Importi in €	
A	Allestimento ed il successivo disallestimento della platea del foyer e della tribuna di prima gradinata comprensivi delle strutture accessorie. (gli importi si intendono comprensivi dell'onere di stoccaggio del materiale in adeguati magazzini a totale carico dell'appaltatore del trasporto e la verifica periodica delle strutture montate con cadenza settimanale)		
1	montaggio tribuna di prima gradinata costituito da: - poltroncine di seduta - pannellatura orizzontale e verticale - struttura portante - transenne autoportanti e parapetti di delimitazione		94.500,00
2	montaggio zona foyer e platea costituito da: - poltroncine di seduta - pannellatura orizzontale e verticale - struttura portante - tinteggiatura pannelli platea		89.500,00 14.000,00
3	- montaggio 15 strutture, torri luci e grate di protezione, box, pedane e passerelle di collegamento		38.000,00



Fondazione
ARENA DI VERONA®

	- montaggio opere accessorie		26.500,00
		
	- manutenzioni		26.500,00
4	smontaggio tribuna di prima gradinata costituito da: - poltroncine di seduta - pannellatura orizzontale e verticale - struttura portante - transenne autoportanti e parapetti di delimitazione		52.500,00
5	smontaggio zona foyer e platea costituito da: - poltroncine di seduta - pannellatura orizzontale e verticale - struttura portante		78.500,00
6	- smontaggio 15 strutture (torri luce etc) - opere accessorie		25.000,00 15.500,00
	Totale esecuzione lavori		460.500,00
B	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (da non assoggettare a ribasso):		
	Totale oneri per la sicurezza e la salute del cantiere come evidenziati nel Piano di sicurezza e di coordinamento pari al 3% dell'importo a base d'asta		13.815,00

C	IMPORTO DEI LAVORI DA ASSOGGETTARE A RIBASSO D'ASTA (A1÷A6)	460.500,00
---	--	-------------------

D	IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO (A+ B)	474.315,00
---	---	-------------------

L'importo dei lavori posti a base d'asta, che saranno compensati forfettariamente a corpo, ammonta a presunti Euro 1.210.000,00 (unmilione duecentodiecimila/00), oltre gli oneri per la sicurezza pari a Euro 36.300,00 (trentaseimilatrecento/00) corrispondenti al 3% dell'importo a base d'asta e non soggetti a ribasso.

I suddetti importi sono più dettagliatamente suddivisi nella descrizione seguente:

DESCRIZIONE IMPORTI A LAVORI A CORPO (gli importi di seguito descritti si intendono compresi degli oneri relativi a carico/scarico, trasporto, attrezzature/mezzi necessari, nonché dei magazzini di deposito)

Anno 2018:

1 MONTAGGIO delle strutture della zona foyer, platea e tribune numerate di gradinata, intese come: struttura portante, pannellature di pavimentazione, sedute, transenne, scale, parapetti, cancelletti di sicurezza dei vomitori e tutti i loro componenti costruttivi e di finitura accessori. Compresi i trasporti dai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

Euro 184.000,00

2. Quantificazione unitaria per la fornitura di pannelli tipo "Carply" in compensato di betulla con facce rivestite con film fenolico (un lato zigrinato/un lato liscio) e bordi protetti con reazione al fuoco Classe



Fondazione
ARENA DI VERONA®

1(RF2/75-RF3/77) spessore 30 mm. e dimensioni standard 1250x2500 mm.(per complessivi 100 pezzi) e di piedini regolabili di sostegno degli elementi portanti (per complessive 500 unità)

3 TINTEGGIATURA della pannellatura di pavimentazione della platea, di colore rosso rubino e comunque della stessa tonalità cromatica dell'esistente, utilizzando vernice a base acqua, da eseguirsi prima dell'inizio della stagione extra-lirica, comprensivi di fornitura e posa di strisce antisdrucciolo. Si intendono compresi tutti i mezzi, attrezzature e materiali necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.
Euro 14.000,00

4 MONTAGGIO delle n. 15 strutture posizionate sull'anello superiore, intese come torri luci (n. 8), box regia luci (n. 1), pedane "seguì persona" (n. 4) e pedane "luci box" (n. 2), grate di protezione delle torri, nonché montaggio completo delle passerelle metalliche di collegamento tra le torri luci (lato Municipio e lato San Nicolò) e tutti i loro componenti costruttivi e di finitura accessori. Compresi i trasporti dai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.
Euro 38.000,00

5 MONTAGGIO delle seguenti strutture accessorie di completamento dell'anfiteatro Arena a servizio della stagione lirica ed extra-lirica, compresi i trasporti dai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

- posa in opera di recinzione su Via Leoncino per la realizzazione di parte del deposito scenografie, costituito da pannelli mobili grigliati modulari tipo "Orsogril Defender" con dimensioni pannelli HxL mm, 2000x3285, maglia 250x100 mm, diametro tubolari portanti 38 mm nervato, blocco di sostegno in cls, per una lunghezza totale di circa 110 metri lineari di proprietà della Stazione Appaltante;
- posa in opera di scale esterne di collegamento tra la quota strada e la quota vallo Arena per entrata/uscita pubblico, costituite da n. 7 moduli già realizzati, da posizionare in corrispondenza dei cancelli esterni n. 1, 68, 62/63, 59/60, 47;
- posa in opera di recinzione su Piazza Mura Gallieno per la realizzazione del deposito scenografie, costituito da pannelli ciechi modulari con dimensioni pannelli HxL mm, 2400x1250, con struttura interna metallica di controventatura con opportune zavorre in blocchi di cls, per una lunghezza totale di circa 95 metri lineari, incluso il cancello metallico a due ante di accesso delle dimensioni HxL mm, 2400x4700;
- posa in opera di pannelli ciechi modulari di chiusura lungo il marciapiede in corrispondenza tra i cancelli n. 26 ed il n. 29, con dimensioni pannelli HxL mm, 2400x1250, con struttura interna metallica di controventatura, per una lunghezza totale di circa 30 metri lineari di proprietà della Stazione Appaltante;
- posa in opera di piastre in ferro carrabili di varie dimensioni per la copertura dei chiusini lungo il vallo Arena, per un numero totale di n. 11, da posizionare in corrispondenza dei cancelli esterni n. 2, 19/20, 21, 25, 29, 31, 33, 35, 37, 61, 62 di proprietà della Stazione Appaltante;
- posa in opera di piastre in ferro carrabili da posizionare dalla quota vallo Arena alla quota stradale di Piazza Brà, di larghezza 4550 mm, in corrispondenza del cancello esterno n.18 e di larghezza 3000 mm, in corrispondenza del cancello esterno n. 25;
- posa in opera di porte di sicurezza antipanico in corrispondenza dei vomitori 17 e 57 tra la platea e l'ambulacro secondario; paratie di chiusura con porte di sicurezza antipanico in corrispondenza dell'ambulacro primario, in corrispondenza dei cancelli 17 e 57, per chiusura passaggio tra zona retropalco e zona pubblico; porte di sicurezza sui vomitori interni di secondo ordine n. 18, 20, 54, 56, in corrispondenza della zona retropalco;
- posa in opera della struttura metallica sotto la cabina regia luci per suddivisione della gradinata e per chiusura di sicurezza zona box regia;
- smontaggio della lunetta in ferro sopra cancello esterno n. 37.

Euro 26.500,00



Fondazione
ARENA DI VERONA®

6 MANUTENZIONE ordinaria durante tutta la stagione lirica ed extra-lirica delle strutture della zona foyer, platea e tribune numerate di gradinata, intese come: struttura portante, pannellature di pavimentazione, sedute, transenne, scale, parapetti, cancelletti e tutti i loro componenti costruttivi e di finitura accessori. In particolare come manutenzione ordinaria si considerano le saldature, bulloni, viti, riparazioni in genere degli elementi, delle sedute se necessario, comprese riprese di tinteggiatura della pavimentazione della platea. Le richieste di manutenzione potranno avvenire direttamente dalla Stazione Appaltante e/o dalla DL. compresi tutti i materiali, mezzi ed attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte. Gli interventi urgenti ed imprevisti richiesti dalla Stazione Appaltante/o dalla Direzione Tecnica di FAV, dovranno essere tassativamente garantiti nell'arco di 12 ore. All'Appaltatore è comunque richiesto che venga effettuato un piano di controlli e verifica della strutture in modo tale da permettere di pianificare le manutenzioni ordinarie necessarie e garantire la corretta fruibilità degli spazi riservati al pubblico. In particolare dopo ogni evento realizzato da Extra Lirica viene richiesto una ceche generale di tutte le strutture di cui sopra

Euro 26.500,00

7 SMONTAGGIO delle strutture della zona foyer, platea e tribune numerate di gradinata, intese come: struttura portante completa, compresa la struttura di rinforzo della platea, pannellature di pavimentazione, sedute, transenne, scale, parapetti, cancelletti di sicurezza dei vomitori e tutti i loro componenti costruttivi e di finitura accessori. Compresi i trasporti ai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

Euro 131.000,00

8 SMONTAGGIO delle n. 15 strutture posizionate sull'anello superiore, intese come torri luci (n. 8), box regia luci (n. 1), pedane "segui persona" (n. 4) e pedane "luci box" (n. 2), grate di protezione delle torri, nonché smontaggio completo delle passerelle metalliche di collegamento tra le torri luci (lato Municipio e lato San Nicolò) e tutti i loro componenti costruttivi e di finitura accessori. Compresi i trasporti ai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

Euro 25.000,00

9 SMONTAGGIO delle seguenti strutture accessorie di completamento dell'anfiteatro Arena a servizio della stagione lirica ed extra-lirica, compresi i trasporti dai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

- recinzione su Via Leoncino per la realizzazione di parte del deposito scenografie, costituito da pannelli mobili grigliati modulari tipo "Orsogril Defender" con dimensioni pannelli HxL mm, 2000x3285, maglia 250x100 mm, diametro tubolari portanti 38 mm nervato, blocco di sostegno in cls, per una lunghezza totale di circa 110 metri lineari;
- scale esterne di collegamento tra la quota strada e la quota vallo Arena per entrata/uscita pubblico, costituite da n. 7 moduli già realizzati, da posizionare in corrispondenza dei cancelli esterni n. 1, 68, 62/63, 59/60, 47;
- recinzione su Piazza Mura Gallieno per la realizzazione del deposito scenografie, costituito da pannelli ciechi modulari con dimensioni pannelli HxL mm, 2400x1250, con struttura interna metallica di controventatura con opportune zavorre in blocchi di cls, per una lunghezza totale di circa 95 metri lineari, escluso il cancello metallico a due ante di accesso delle dimensioni HxL mm, 2400x4700;
- pannelli ciechi modulari di chiusura lungo il marciapiede in corrispondenza tra i cancelli n. 26 ed il n. 29, con dimensioni pannelli HxL mm, 2400x1250, con struttura interna metallica di controventatura, per una lunghezza totale di circa 30 metri lineari;
- piastre in ferro carrabili di varie dimensioni per la copertura dei chiusini lungo il vallo Arena, per un numero totale di n. 11, da posizionare in corrispondenza dei cancelli esterni n. 2, 19/20, 21, 25, 29, 31, 33, 35, 37, 61, 62;



Fondazione
ARENA DI VERONA®

- piastre in ferro carrabili da posizionare dalla quota vallo Arena alla quota stradale di Piazza Brà, di larghezza 4550 mm, in corrispondenza dei cancelli esterni n.18 e di larghezza 3000 mm, in corrispondenza dei cancelli esterni n. 25;
- porte di sicurezza antipanico in corrispondenza dei vomitori 17 e 57 tra la platea e l'ambulacro secondario; paratie di chiusura con porte di sicurezza antipanico in corrispondenza dell'ambulacro primario, in corrispondenza dei cancelli 17 e 57, per chiusura passaggio tra zona retropalco e zona pubblico; porte di sicurezza sui vomitori interni di secondo ordine n. 18, 20, 54, 56, in corrispondenza della zona retropalco;
- struttura metallica sotto la cabina regia luci per suddivisione della gradinata e per chiusura di sicurezza zona box regia;
- montaggio della lunetta in ferro sopra cancello esterno n. 37.

Euro 15.500,00

Anno 2019:

10 Quantificazione unitaria per la fornitura di pannelli tipo "Carply" in compensato di betulla con facce rivestite con film fenolico (un lato zigrinato/un lato liscio) e bordi protetti con reazione al fuoco Classe 1 (RF2/75-RF3/77) spessore 30 mm. e dimensioni standard 1250x2500 mm.(per complessivi 100 pezzi) e di piedini regolabili di sostegno degli elementi portanti (per complessive 500 unità)

11 MONTAGGIO delle strutture della zona foyer, platea e tribune numerate di gradinata, intese come: struttura portante completa, compresa la struttura di rinforzo della platea, pannellature di pavimentazione, sedute, transenne, scale, parapetti, cancelletti di sicurezza dei vomitori e tutti i loro componenti costruttivi e di finitura accessori. Compresi i trasporti dai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

Euro 184.000,00

12 TINTEGGIATURA della pannellatura di pavimentazione della platea, di colore rosso rubino e comunque della stessa tonalità cromatica dell'esistente, utilizzando vernice a base acqua, da eseguirsi prima dell'inizio della stagione extra-lirica comprensiva di fornitura e posa di strisce antisdrucciolo. Si intendono compresi tutti i mezzi, attrezzature e materiali necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

Euro 14.000,00

13 MONTAGGIO delle n. 15 strutture posizionate sull'anello superiore, intese come torri luci (n. 8), box regia luci (n. 1), pedane "seguì persona" (n. 4) e pedane "luci box" (n. 2), grate di protezione delle torri, nonché montaggio completo delle passerelle metalliche di collegamento tra le torri luci (lato Municipio e lato San Nicolò) e tutti i loro componenti costruttivi e di finitura accessori. Compresi i trasporti dai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

Euro 38.000,00

14 MONTAGGIO delle seguenti strutture accessorie di completamento dell'anfiteatro Arena a servizio della stagione lirica ed extra-lirica, compresi i trasporti dai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

- posa in opera di recinzione su Via Leoncino per la realizzazione di parte del deposito scenografie, costituito da pannelli mobili grigliati modulari tipo "Orsogril Defender" con dimensioni pannelli HxL mm, 2000x3285, maglia 250x100 mm, diametro tubolari portanti 38 mm nervato, blocco di sostegno in cls, per una lunghezza totale di circa 110 metri lineari, di proprietà della Stazione Appaltante;

- posa in opera di scale esterne di collegamento tra la quota strada e la quota vallo Arena per entrata/uscita pubblico, costituite da n. 7 moduli già realizzati, da posizionare in corrispondenza dei cancelli esterni n. 1, 68, 62/63, 59/60, 47, di proprietà della Stazione Appaltante;



Fondazione
ARENA DI VERONA®

- recinzione su Piazza Mura Gallieno per la realizzazione del deposito scenografie, costituito da pannelli ciechi modulari con dimensioni pannelli HxL mm, 2400x1250, con struttura interna metallica di controventatura con opportune zavorre in blocchi di cls, per una lunghezza totale di circa 95 metri lineari, incluso il cancello metallico a due ante di accesso delle dimensioni HxL mm, 2400x4700;
- posa in opera di pannelli ciechi modulari di chiusura lungo il marciapiede in corrispondenza tra i cancelli n. 26 ed il n. 29, con dimensioni pannelli HxL mm, 2400x1250, con struttura interna metallica di controventatura, per una lunghezza totale di circa 30 metri lineari, di proprietà della Stazione Appaltante;
- posa in opera di piastre in ferro carrabili di varie dimensioni per la copertura dei chiusini lungo il vallo Arena, per un numero totale di n. 11, da posizionare in corrispondenza dei cancelli esterni n. 2, 19/20, 21, 25, 29, 31, 33, 35, 37, 61, 62, di proprietà della Stazione Appaltante;
- posa in opera di piastre in ferro carrabili da posizionare dalla quota vallo Arena alla quota stradale di Piazza Brà, di larghezza 4550 mm, in corrispondenza del cancello esterno n.18 e di larghezza 3000 mm, in corrispondenza del cancello esterno n. 25, di proprietà della Stazione Appaltante;
- porte di sicurezza antipanico in corrispondenza dei vomitori 17 e 57 tra la platea e l'ambulacro secondario; paratie di chiusura con porte di sicurezza antipanico in corrispondenza dell'ambulacro primario, in corrispondenza dei cancelli 17 e 57, per chiusura passaggio tra zona retropalco e zona pubblico; porte di sicurezza sui vomitori interni di secondo ordine n. 18, 20, 54, 56, in corrispondenza della zona retropalco;
- struttura metallica sotto la cabina regia luci per suddivisione della gradinata e per chiusura di sicurezza zona box regia;
- smontaggio della lunetta in ferro sopra cancello esterno n. 37.

Euro 26.500,00

15 MANUTENZIONE ordinaria durante tutta la stagione lirica ed extra-lirica delle strutture della zona foyer, platea e tribune numerate di gradinata, intese come: struttura portante, pannellature di pavimentazione, sedute, transenne, scale, parapetti, cancelletti e tutti i loro componenti costruttivi e di finitura accessori. In particolare come manutenzione ordinaria si considerano le saldature, bulloni, viti, riparazioni in genere degli elementi, delle sedute se necessario, comprese riprese di tinteggiatura della pavimentazione della platea. Le richieste di manutenzione potranno avvenire direttamente dalla Stazione Appaltante e/o dalla DL. Compresi tutti i materiali, mezzi ed attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte. Gli interventi urgenti ed imprevisti richiesti dalla Stazione Appaltante/o dalla Direzione Tecnica di FAV, dovranno essere tassativamente garantiti nell'arco di 12 ore. All'Appaltatore è comunque richiesto che venga effettuato un piano di controlli e verifica della strutture in modo tale da permettere di pianificare le manutenzioni ordinarie necessarie e garantire la corretta fruibilità degli spazi riservati al pubblico. In particolare dopo ogni evento realizzato da Extra Lirica viene richiesto una check generale di tutte le strutture di cui sopra.

Euro 26.500,00

16 SMONTAGGIO delle strutture della zona foyer, platea e tribune numerate di gradinata, intese come: struttura portante completa, compresa la struttura di rinforzo della platea, pannellature di pavimentazione, sedute, transenne, scale, parapetti, cancelletti di sicurezza dei vomitori e tutti i loro componenti costruttivi e di finitura accessori. Compresi i trasporti ai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

Euro 131.000,00

17 SMONTAGGIO delle n. 15 strutture posizionate sull'anello superiore, intese come torri luci (n. 8), box regia luci (n. 1), pedane "segui persona" (n. 4) e pedane "luci box" (n. 2), grate di protezione delle torri, nonché smontaggio completo delle passerelle metalliche di collegamento tra le torri luci (lato Municipio e lato San Nicolò) e tutti i loro componenti costruttivi e di finitura accessori. Compresi i trasporti ai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

Euro 25.000,00



Fondazione
ARENA DI VERONA®

18 SMONTAGGIO delle seguenti strutture accessorie di completamento dell'anfiteatro Arena a servizio della stagione lirica ed extra-lirica, compresi i trasporti dai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

- recinzione su Via Leoncino per la realizzazione di parte del deposito scenografie, costituito da pannelli mobili grigliati modulari tipo "Orsogril Defender" con dimensioni pannelli HxL mm, 2000x3285, maglia 250x100 mm, diametro tubolari portanti 38 mm nervato, blocco di sostegno in cls, per una lunghezza totale di circa 110 metri lineari;
- scale esterne di collegamento tra la quota strada e la quota vallo Arena per entrata/uscita pubblico, costituite da n. 7 moduli già realizzati, da posizionare in corrispondenza dei cancelli esterni n. 1, 68, 62/63, 59/60, 47;
- recinzione su Piazza Mura Gallieno per la realizzazione del deposito scenografie, costituito da pannelli ciechi modulari con dimensioni pannelli HxL mm, 2400x1250, con struttura interna metallica di controventatura con opportune zavorre in blocchi di cls, per una lunghezza totale di circa 95 metri lineari, escluso il cancello metallico a due ante di accesso delle dimensioni HxL mm, 2400x4700;
- pannelli ciechi modulari di chiusura lungo il marciapiede in corrispondenza tra i cancelli n. 26 ed il n. 29, con dimensioni pannelli HxL mm, 2400x1250, con struttura interna metallica di controventatura, per una lunghezza totale di circa 30 metri lineari;
- piastre in ferro carrabili di varie dimensioni per la copertura dei chiusini lungo il vallo Arena, per un numero totale di n. 11, da posizionare in corrispondenza dei cancelli esterni n. 2, 19/20, 21, 25, 29, 31, 33, 35, 37, 61, 62;
- piastre in ferro carrabili da posizionare dalla quota vallo Arena alla quota stradale di Piazza Brà, di larghezza 4550 mm, in corrispondenza dei cancello esterno n.18 e di larghezza 3000 mm, in corrispondenza dei cancello esterno n. 25;
- porte di sicurezza antipanico in corrispondenza dei vomitori 17 e 57 tra la platea e l'ambulacro secondario; paratie di chiusura con porte di sicurezza antipanico in corrispondenza dell'ambulacro primario, in corrispondenza dei cancelli 17 e 57, per chiusura passaggio tra zona retropalco e zona pubblico; porte di sicurezza sui vomitori interni di secondo ordine n. 18, 20, 54, 56, in corrispondenza della zona retropalco;
- struttura metallica sotto la cabina regia luci per suddivisione della gradinata e per chiusura di sicurezza zona box regia;
- montaggio lunetta in ferro sopra cancello esterno n. 37.

Euro 15.500,00

Anno 2020:

19 Quantificazione unitaria per la fornitura di pannelli tipo "Carply" in compensato di betulla con facce rivestite con film fenolico (un lato zigrinato/un lato liscio) e bordi protetti con reazione al fuoco Classe 1(RF2/75-RF3/77) spessore 30 mm. e dimensioni standard 1250x2500 mm.(per complessivi 100 pezzi) e di piedini regolabili di sostegno degli elementi portanti (per complessivi 500 unità)

20 MONTAGGIO delle strutture della zona foyer, platea e tribune numerate di gradinata, intese come: struttura portante completa, compresa la struttura di rinforzo della platea, pannellature di pavimentazione, sedute, transenne, scale, parapetti, cancelletti di sicurezza dei vomitori e tutti i loro componenti costruttivi e di finitura accessori. Compresi i trasporti dai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

Euro 184.000,00

21 TINTEGGIATURA della pannellatura di pavimentazione della platea, di colore rosso rubino e comunque della stessa tonalità cromatica dell'esistente, utilizzando vernice a base acqua, da eseguirsi prima dell'inizio della stagione extra-lirica, comprensiva di fornitura e posa di strisce antisdrucciolo. Si intendono compresi tutti i mezzi, attrezzature e materiali necessari per compiere il lavoro finito a regola.

Euro 14.000,00



Fondazione
ARENA DI VERONA®

22 MONTAGGIO delle n. 15 strutture posizionate sull'anello superiore, intese come torri luci (n. 8), box regia luci (n. 1), pedane "segui persona" (n. 4) e pedane "luci box" (n. 2), grate di protezione delle torri, nonché montaggio completo delle passerelle metalliche di collegamento tra le torri luci (lato Municipio e lato San Nicolò) e tutti i loro componenti costruttivi e di finitura accessori. Compresi i trasporti dai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

Euro 38.000,00

23 MONTAGGIO delle seguenti strutture accessorie di completamento dell'anfiteatro Arena a servizio della stagione lirica ed extra-lirica, compresi i trasporti dai magazzini e tutti i mezzi/attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte.

- posa in opera di recinzione su Via Leoncino per la realizzazione di parte del deposito scenografie, costituito da pannelli mobili grigliati modulari tipo "Orsoiril Defender" con dimensioni pannelli HxL mm, 2000x3285, maglia 250x100 mm, diametro tubolari portanti 38 mm nervato, blocco di sostegno in cls, per una lunghezza totale di circa 110 metri lineari, di proprietà della Stazione Appaltante;
- posa in opera di scale esterne di collegamento tra la quota strada e la quota vallo Arena per entrata/uscita pubblico, costituite da n. 7 moduli già realizzati, da posizionare in corrispondenza dei cancelli esterni n. 1, 68, 62/63, 59/60, 47, di proprietà della Stazione Appaltante;
- posa di recinzione su Piazza Mura Gallieno per la realizzazione del deposito scenografie, costituito da pannelli ciechi modulari con dimensioni pannelli HxL mm, 2400x1250, con struttura interna metallica di controventatura con opportune zavorre in blocchi di cls, per una lunghezza totale di circa 95 metri lineari, incluso il cancello metallico a due ante di accesso delle dimensioni HxL mm, 2400x4700;
- posa in opera di pannelli ciechi modulari di chiusura lungo il marciapiede in corrispondenza tra i cancelli n. 26 ed il n. 29, con dimensioni pannelli HxL mm, 2400x1250, con struttura interna metallica di controventatura, per una lunghezza totale di circa 30 metri lineari, di proprietà della Stazione Appaltante;
- posa in opera di piastre in ferro carrabili di varie dimensioni per la copertura dei chiusini lungo il vallo Arena, per un numero totale di n. 11, da posizionare in corrispondenza dei cancelli esterni n. 2, 19/20, 21, 25, 29, 31, 33, 35, 37, 61, 62, di proprietà della Stazione Appaltante;
- posa in opera di piastre in ferro carrabili da posizionare dalla quota vallo Arena alla quota stradale di Piazza Brà, di larghezza 4550 mm, in corrispondenza del cancello esterno n.18 e di larghezza 3000 mm, in corrispondenza del cancello esterno n. 25, di proprietà della Stazione Appaltante;
- posa in opera di porte di sicurezza antipanico in corrispondenza dei vomitori 17 e 57 tra la platea e l'ambulacro secondario; paratie di chiusura con porte di sicurezza antipanico in corrispondenza dell'ambulacro primario, in corrispondenza dei cancelli 17 e 57, per chiusura passaggio tra zona retropalco e zona pubblico; porte di sicurezza sui vomitori interni di secondo ordine n. 18, 20, 54, 56, in corrispondenza della zona retropalco;
- posa in opera di struttura metallica sotto la cabina regia luci per suddivisione della gradinata e per chiusura di sicurezza zona box regia;
- smontaggio della lunetta in ferro sopra cancello esterno n. 37.

Euro 26.500,00

24 MANUTENZIONE ordinaria durante tutta la stagione lirica ed extra-lirica delle strutture della zona foyer, platea e tribune numerate di gradinata, intese come: struttura portante, pannellature di pavimentazione, sedute, transenne, scale, parapetti, cancelletti e tutti i loro componenti costruttivi e di finitura accessori. In particolare come manutenzione ordinaria si considerano le saldature, bulloni, viti, riparazioni in genere degli elementi, delle sedute se necessario, comprese riprese di tinteggiatura della pavimentazione della platea. Le richieste di manutenzione potranno avvenire direttamente dalla Stazione Appaltante e/o dalla DL. Compresi tutti i materiali, mezzi ed attrezzature necessari per compiere il lavoro finito a regola d'arte. Gli interventi urgenti ed imprevisti richiesti dalla Stazione Appaltante/o dalla Direzione Tecnica di FAV, dovranno essere tassativamente garantiti nell'arco di 12 ore. All'Appaltatore è comunque richiesto che venga effettuato un piano di controlli e verifica della strutture in modo tale da



Fondazione
ARENA DI VERONA®

permettere di pianificare le manutenzioni ordinarie necessarie e garantire la corretta fruibilità degli spazi riservati al pubblico. In particolare dopo ogni evento realizzato da Extra Lirica viene richiesto una check generale di tutte le strutture di cui sopra.

Euro 26.500,00

L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori precedentemente specificato, al quale deve essere applicato il ribasso percentuale sul medesimo importo offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato dell'importo degli eventuali lavori in economia, non soggetto al ribasso d'asta, il tutto aumentato ancora dell'importo totale degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere.

Sono definiti oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere tutte quelle opere ed attività connesse allo svolgimento dei lavori in condizioni di sicurezza il cui compenso non risulta incluso nei singoli prezzi unitari, ma viene valutato nel Piano di sicurezza e Coordinamento, parte integrante del progetto esecutivo.

Dovranno comunque essere adempiuti gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 modificato dal D.Lgs. 106/09.

Art. 3 - Modalità di stipula del contratto

1. Il contratto è stipulato "a corpo".
2. L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.
3. Il ribasso percentuale offerto dall'Appaltatore in sede di gara si estende e si applica ai prezzi formulati dalla ditta aggiudicataria per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera.
4. I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono ai lavori posti a base d'asta di cui all'articolo 2, comma 1 esclusi gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere non soggetti al ribasso.

Art. 4 - Descrizione delle opere in appalto

I lavori da realizzarsi nei tempi di seguito specificati devono intendersi quelli indicati nel precedente articolo 2, dal punto 1 al punto 27.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture, i materiali, le attrezzature/macchine e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato tecnico, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste negli elaborati allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

I lavori dovranno comprendere la messa in opera di tutte le strutture accessorie, il trasporto dei materiali da e verso i magazzini di stoccaggio invernale con oneri a carico dell'Impresa, oltre ad una verifica e manutenzione periodica delle strutture in questione.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

OPERAZIONI DI MONTAGGIO:

Di seguito vengono indicate alcune informazioni tecniche relative alle principali fasi di montaggio/smontaggio delle strutture in appalto. Per tutto quanto non espressamente specificato, sarà onere e cura dell'appaltatore provvedere ad un rilievo delle strutture/impianti oggetto dei lavori, al fine del montaggio/smontaggio, nelle modalità tecniche indicate dalla Stazione Appaltante e della DL.

E' inteso che nell'eseguire le sotto descritte fasi di lavoro l'Appaltatore dovrà provvedere al rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro compresa la realizzazione delle opere provvisorie non descritte per le quali si rimanda ai piani di sicurezza appositamente redatti.

Prima di iniziare le operazioni di montaggio delle sovrastrutture interne l'appaltatore dovrà fornire e posare dei pannelli in multistrato ligneo a protezione dei pilastri in prossimità degli arcovoli 71, 72, 1, 2 e 3 per



Fondazione
ARENA DI VERONA®

evitare il danneggiamento degli elementi lapidei dell'Arena durante le successive fasi di allestimento scenico dell'Anfiteatro.

montaggio zona foyer e platea costituite da:

- tracciamento degli assi principali di riferimento per la posa della struttura mediante l'utilizzo di strumenti topografici da cantiere, fornitura e posa di tavole lignee da ponteggio (dimensioni 400x25x5 cm) ad uso distribuzione di carico nel fondo sabbioso al di sotto dei piedini di appoggio della struttura;
- montaggio delle chiusure verticali in lamiera di separazione dell'area sotto platea in prossimità dell'arcovolto 1 dalla galleria inferiore;
- montaggio della struttura portante principale, procedendo per blocchi (dai doppi moduli centrali simmetrici rispetto all'asse longitudinale a quelli laterali) i cui moduli sono costituiti da due travi reticolari longitudinali in acciaio, in appoggio sulle tavole di cui al punto precedente, mediante piedini regolabili e connesse tra di loro da due traversi reticolari in acciaio con incastro a 3 baionetta, successiva controventatura di ogni singolo modulo con l'inserimento di elementi diagonali fissati a baionetta (crociere laterali). Come sottolineato, il montaggio dovrà procedere partendo dalla struttura delle due campate centrali di platea e successivamente, dopo la verifica ed eventuale messa in bolla della struttura montata attraverso la regolazione delle basette di appoggio, proseguire con il montaggio della struttura delle campate contigue secondo il medesimo schema di montaggio, verifica finale, prima di procedere al montaggio delle successive sovrastrutture, di linearità di posizionamento di tutte le campate e di planarità del piano di appoggio della pavimentazione con inclinazione longitudinale come prevista da progetto;
- montaggio della sovrastruttura necessaria al sostegno dei pannelli orizzontali del piano di calpestio e dei successivi elementi di allestimento (profilati metallici ad "L" e "I", sedie,...) costituita da: installazione delle travi tubolari a strallo rovescio connesse con aggancio a baionetta alle travi reticolari longitudinali della struttura principale, fissaggio, mediante imbullonatura alle travi stesse, dei "cavallotti" necessari a costituire i piani orizzontali dei gradoni, connessione delle guide trasversali di sostegno dei pannelli orizzontali di calpestio, realizzate in profilati metallici a sezione chiusa, mediante fissaggio a bulloni ai "cavallotti" sottostanti;
- posa ad incastro nelle guide trasversali dei pannelli orizzontali in compensato ligneo ignifugo, successivo fissaggio, mediante giunzione a dadi e bulloni o viti mordenti autofilettanti, delle guide in profilati metallici ad "L" e "I" per l'installazione delle sedute, installazione delle poltroncine di seduta fissate mediante piastre ad incastro ed bullonatura alle guide sottostanti seguendo lo schema di progetto ed i blocchi accuratamente accatastati in fase di smontaggio in funzione del settore di appartenenza - posa dei pannelli triangolari in multistrato ligneo ignifugo di raccordo tra i piani di appoggio delle sedute e le corsie di platea
- realizzazione di impianto di messa a terra dell'intera struttura metallica;
- montaggio di tutti i pannelli orizzontali e verticali, in multistrato ignifugo, di finitura del piano di calpestio;

montaggio tribuna di prima gradinata costituita da:

Le operazioni di montaggio della tribuna di gradinata dovranno procedere per settori (spicchi di tribuna) da allestire completamente (comprendente delle sedute) prima di passare al settore contiguo, le operazioni comprendono, oltre alla posa della cartellonistica del percorso dei visitatori, le operazioni di seguito elencate:

- posizionamento delle travi reticolari metalliche a ginocchio (greche) della struttura portante di un settore di tribuna in appoggio ai gradoni lapidei dell'anfiteatro (tutti gli appoggi diretti su pietra dovranno essere protetti da tavolette lignee o materiale analogo) e collegamento delle stesse con elementi trasversali metallici ;
- posa degli elementi di appoggio del piano di calpestio in pannelli di legno multistrato ignifugo;
- verifica del posizionamento e della planarità del piano calpestio, eventuale regolazione agendo sui basette di appoggio e/o mediante l'inserimento di spessori in legno per ottenere la minima pendenza necessaria allo smaltimento delle acque meteoriche;



Fondazione
ARENA DI VERONA®

- montaggio della struttura e dei pannelli del piano di calpestio del settore contiguo al precedente secondo le medesime modalità e loro collegamento mediante squadrette staffe metalliche;
- posa dei telai metallici di sostegno delle sedute in appoggio sui diversi settori;
- fissaggio delle strutture delle sedute con viti autofilettanti e/o bulloni sostitutivi ai telai metallici sottostanti;
- posa degli elementi accessori dell'allestimento:
- transenne autoportanti di separazione dei diversi settori di tribuna non numerata secondo la planimetria fornita dalla Fondazione Arena e/o le indicazioni della D.L.,
 - _ parapetti di delimitazione tra la tribuna di prima gradinata e la gradinata non numerata,
 - _ smontaggio del parapetto esistente, da collocare nella zona di sotto platea e successivo montaggio, della scala metallica di accesso alla tribuna d'onore completa di parapetto,
 - _ realizzazione di chiusure mediante posa di pannelli multistrato ligneo ignifugo del passaggio verso l'ambulacro inferiore in prossimità dell'arcovolo 1 e delle zone di accesso all'area sotto platea,
 - _ fornitura e posa di nastri antiscivolo su tutti gli elementi di collegamento verticale (scale e piani inclinati) conformemente alle indicazioni fornite della D.L.,
 - _ fornitura e posa dei sistemi di protezione degli spigoli metallici delle scalette di accesso alla gradinata.

Alla conclusione delle operazioni di montaggio delle sovrastrutture interne rimozione e accatastamento nei magazzini dei pannelli in multistrato ligneo a protezione dei pilastri in prossimità degli arcovoli 71, 72, 1, 2 e 3 posati all'inizio dell'attività per evitare il danneggiamento degli elementi lapidei dell'Arena durante le successive fasi di allestimento scenico dell'Anfiteatro.

Alla fine delle operazioni di montaggio (fino alla conclusione delle attività di spettacolo) dovrà essere garantita dalla ditta appaltatrice una verifica periodica settimanale sulle strutture montate, e comunque su richiesta della D.L. e dalla Direzione Tecnica della Stazione Appaltante per interventi urgenti di ripristino che si rendessero necessari.

Resta inteso e definito che l'impresa appaltatrice dovrà comunque eseguire e dare compiutamente finita, oltre a quanto sopra indicato e senza richiesta di ulteriori compensi, ogni altra opera occorrente, seppure non espressamente indicata, per dare tutte le lavorazioni previste tecnicamente ed esteticamente completi e funzionanti in ogni loro parte, nonché perfettamente finiti a regola d'arte.

Pertanto rimane chiaramente stabilito che qualora fosse stata dimenticata nel presente capitolato o negli altri atti contrattuali la descrizione di qualche opera per la quale dovesse rimanere incompleto un determinato lavoro od opera, questi dovranno senz'altro essere completati a regola d'arte secondo i dettami che saranno forniti dalla direzione lavori, senza che per questo l'impresa possa avanzare richiesta di ulteriori compensi, oltre a quanto richiesto in sede di gara.

La Stazione appaltante si riserva altresì l'insindacabile facoltà di apportare quelle varianti che riterrà opportuno nell'interesse della buona riuscita ed economia dei lavori, fatti salvi i previsti limiti di legge.

Oltre a quanto sopra, risultano da liquidarsi a corpo anche gli oneri diretti ed indiretti per l'attuazione dei piani di sicurezza, dettagliatamente indicati nell'apposito piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori predisposto dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione.

OPERAZIONI DI SMONTAGGIO

smontaggio tribuna di prima gradinata costituite da:

Le operazioni di smontaggio della tribuna di gradinata dovranno procedere per settori (spicchi di tribuna) da disallestire completamente prima di passare al settore contiguo, le operazioni comprendono, oltre alla posa della cartellonistica di percorso dei visitatori, le operazioni di seguito elencate:

- smontaggio delle strutture di seduta serrate con viti autofilettanti o bulloni sostitutivi ai telai metallici sottostanti e accurato accatastamento in funzione dei settori di appartenenza;
- rimozione dei telai metallici di sostegno delle sedute in appoggio sui diversi settori;



Fondazione
ARENA DI VERONA®

- smontaggio della struttura e dei pannelli del piano di calpestio delle tribune procedendo per settori, previa rimozione delle squadrette e delle staffe metalliche di collegamento tra le travi reticolari metalliche a ginocchio (greche) dei settori contigui;
- rimozione degli elementi di appoggio del piano di calpestio in pannelli di legno multistrato ignifugo;
- smontaggio delle travi reticolari metalliche a ginocchio (greche) della struttura portante procedendo gradatamente per settori di tribuna (alta e bassa) previa rimozione degli elementi trasversali metallici di collegamento tra i diversi settori;
- smontaggio delle sedute e delle pedana della tribuna d'onore;
- rimozione degli elementi accessori dell'allestimento;
- _ smontaggio transenne autoportanti di separazione dei diversi settori di gradinata non numerata;
- _ smontaggio parapetti di delimitazione tra la tribuna di prima gradinata e la gradinata non numerata;
- _ scala metallica di accesso alla tribuna d'onore completa di parapetto e successivo montaggio dell'originario parapetto in ferro
- _ rimozione chiusure, realizzate con pannelli multistrato ligneo, ignifugo del passaggio verso l'ambulacro inferiore in prossimità dell'arcovolo 1
- progressiva pulizia delle aree liberate dai materiali presenti.

smontaggio zona foyer e platea costituiti da:

- disinstallazione delle poltroncine di seduta fissate con piastre ad incastro ed bullonatura alle guide sottostanti, accurato accatastamento dei blocchi di sedie ed imballaggio in funzione del settore di appartenenza, rimozione delle guide in profilati metallici ad "L" e "I" fissate ai pannelli di calpestio mediante bulloni e/o viti automordenti;
- rimozione dei pannelli triangolari in multistrato ligneo ignifugo di raccordo tra i piani di appoggio delle sedute e le corsie di platea;
- smontaggio dei pannelli orizzontali e verticali in multistrato ignifugo del piano di calpestio ed accurato accatastamento in funzione della tipologia e della posizione;
- smontaggio della sovrastruttura necessaria al sostegno dei pannelli orizzontali del piano di calpestio e degli elementi precedentemente rimossi, (sedie profilati metallici ad "L" e "I") costituita da profilati metallici a sezione chiusa serrati alla struttura sottostante mediante dadi e bulloni, rimozione dei "cavallotti" trasversali necessari a costituire i piani orizzontali dei gradoni, imbullonate alle sottostanti travi tubolari a strallo rovescio, successiva rimozione delle travi stesse dalla struttura principale (agganci a baionetta);
- smontaggio della struttura portante principale, procedendo per blocchi (dai telai laterali a quelli centrali) i cui moduli sono costituiti da due travi reticolari longitudinali in acciaio, in appoggio sul terreno mediante piedini regolabili e connesse tra di loro da traversi reticolari in acciaio con incastro a baionetta, previo smontaggio degli elementi di controventatura di ogni singolo modulo (crociere laterali);
- rimozione delle tavole da ponte poste sotto i piedini a distribuzione del carico sulla sabbia;
- rimozione delle chiusure di lamiera di accesso all'area sotto platea
- rullatura finale del fondo sabbioso della platea.

Tutti gli elementi dell'allestimento della platea, foyer di platea e tribuna di gradinata dovranno essere trasportati ordinatamente stoccati in magazzini dell'impresa con onere interamente a carico dell'appaltatore ed ivi rimanere sino alla successiva fase di montaggio; **sarà onere dell'appaltatore fornire adeguata planimetria dei depositi con individuate le modalità e le aree di stoccaggio del materiale ordinatamente divise in relazione ai diversi ambiti di intervento (platea, tribuna di gradinata, foyer,...) ed ai componenti dell'allestimento (basette, piedini, montanti, crociere, pannelli, sedute,...).** I magazzini dovranno essere inoltre adeguatamente protetti (impianto antincendio) e controllati (impianto antintrusione). Dovrà infine essere consegnato alla Direzione Tecnica della Stazione Appaltante l'abaco di



Fondazione
ARENA DI VERONA®

tutti i pezzi utilizzati e depositati con individuato oltre ad un codice identificativo, la quantità di elementi presenti, il loro collocamento ed il settore di magazzino ove è stato depositato.

Dovrà altresì essere prodotta al termine dello smontaggio una lista dettagliata di tutti gli elementi ammalorati e/o danneggiati, con individuazione relativa sugli abachi di stoccaggio, al fine di permettere le riparazioni invernali.

CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 5 Requisiti di selezione delle ditte

L'Appaltatore in sede di gara d'appalto dovrà presentare alla Stazione Appaltante una dichiarazione sostitutiva a firma per esteso del Legale Rappresentante della Ditta, che dichiari:

- di accettare incondizionatamente tutti gli articoli e le clausole contenute nel disciplinare di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
- di avere valutato tutti gli elementi che possano avere influenza sulla determinazione dell'offerta, ritenendo remunerativo il prezzo offerto;
- che la Ditta non si trovi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 163/2006;
- che la Ditta non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che non sia in corso un procedimento, sempre a carico della stessa, per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di aver fornito adeguata informazione e formazione in materia di sicurezza ai lavoratori.
- di aver fornito adeguata e documentata formazione specifica ai preposti, in base al settore d'appartenenza, secondo normativa vigente;
- di aver fornito adeguata e documentata formazione specifica ai tecnici abilitati all'uso di mezzi di sollevamento cose e/o persone.
- di disporre e aver fornito ai propri lavoratori i DPI "dispositivi di protezione individuale" coerentemente all'esito della valutazione dei rischi;
- di aver fornito adeguata informazione e formazione la prevenzione incendi e primo soccorso;
- attestato di accreditamento SOA per la categoria OS6 "Opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi";
- eventuale certificazione ISO: 9001/2008;
- visura camerale, anche in copia, con data non antecedente a gg. 90 dalla data di presentazione dell'offerta;
- dichiarazione del numero di personale dipendente, numero degli infortuni e numero dei giorni non lavorati per infortunio a partire dall'anno 2015 sino a tutto 2017;
- dichiarazione del regolare pagamento/versamento degli oneri sociali INPS ed INAIL delle proprie maestranze;
- disporre e documentare di avere in organico un referente tecnico competente per la gara in oggetto, con sede nella zona di Verona e Provincia.

Art. 6 - Interpretazione del contratto e del capitolato tecnico

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato tecnico, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.



Fondazione
ARENA DI VERONA®

Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il presente capitolato tecnico
 - c) elaborati grafici.

Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 9 - Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore, fatti salvi e senza pregiudizio di ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, la Stazione appaltante si avvalerà della garanzia fideiussoria prodotta dall'appaltatore.

Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

1. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la stazione appaltante, il mandato con rappresentanza a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico.
2. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
3. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 1 o 2, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante.

Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sub-sistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato tecnico, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 12 - Consegna e inizio dei lavori

1. I lavori dovranno annualmente svolgersi secondo il seguente programma ed ordine:
 - a) Montaggio completo di tutte le strutture e degli accessori necessari allo svolgimento delle manifestazioni come meglio descritte agli articoli 2 e 4 con inizio tassativo dal 1 marzo di ogni anno o secondo comunicazione della Stazione Appaltante;



Fondazione
ARENA DI VERONA®

b) Smontaggio completo di tutte le strutture e degli accessori necessari allo svolgimento delle manifestazioni come meglio descritte agli articoli 2 e 4 con inizio nel mese di ottobre al termine delle produzioni extra lirica secondo la data di anno in anno comunicata dalla Stazione Appaltante;

2. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto,

3. Se nel giorno fissato e comunicato per la consegna ed inizio lavori l'appaltatore non si presenta è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione di cui all'articolo 20 successivo, fermo restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

4. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici.

Art. 13 - Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in:

a) giorni 40 (quaranta) solari consecutivi per la fase di montaggio decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

b) giorni 28 (ventotto) solari consecutivi per la fase di smontaggio decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

2. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

3. Il suddetto programma dei lavori può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla migliore esecuzione dei lavori

4. Annualmente verranno comunicate all'appaltatore con adeguato anticipo, le date esatte di inizio delle fasi di montaggio e smontaggio determinate sulla base del programma delle manifestazioni

Art. 14 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;

c) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;

d) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

Art. 15 - Penali

Nel caso di mancato rispetto dei termini indicati per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno solare consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori di ogni singola fase di montaggio e smontaggio verrà applicata una penale pari al 5% dell'importo contrattuale relativo alle fasi corrisposte.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma precedente, trova applicazione anche in caso di ritardo:

a) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;



Fondazione
ARENA DI VERONA®

- b) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
 - c) nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel cronoprogramma dei lavori;
 - d) nella ritardata consegna al coordinatore della sicurezza del Piano Operativo della Sicurezza.
- Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 16 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 7 (sette) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione.
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
3. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto.

Art. 17 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

CAPO 4 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 18 - Subappalto

1. L'affidamento in subappalto è ammesso nei termini di legge.

CAPO 5 – CAUZIONI E GARANZIE

Art. 19 - Cauzione provvisoria

1. E' richiesta una cauzione provvisoria di Euro 23.000,00 (ventitremila/00), pari a 2% dell'importo a base d'asta da versare al momento della partecipazione alla gara, con validità per tutta la durata del contratto. Qualora l'offerta non pervenisse alla Fondazione Arena di Verona, la stessa si riserva il diritto di trattenere la cauzione sopraccitata.
2. E' richiesta fideiussione definitiva bancaria/assicurativa nelle misure di legge non inferiore al 10%.

Art. 20 - Assicurazioni a carico dell'impresa

1. L'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e le stesse polizze devono inoltre recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.
3. prevedere la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'articolo 1665 del codice civile;



Fondazione
ARENA DI VERONA®

c) trattandosi di interventi tali da coinvolgere o interessare in tutto o in parte beni immobili o impianti preesistenti di notevole valore storico artistico, la somma assicurata deve comprendere, oltre all'importo del contratto incrementato dell'I.V.A., come determinato in precedenza, l'importo del valore delle predette preesistenze, come stimato dal progettista, quantificato in Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

4. La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore ad Euro 1.000.000,00 (Euro un milione/00) e deve:

a) prevedere la copertura dei danni che l'appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione appaltante;

b) prevedere la copertura dei danni biologici;

c) prevedere specificamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.

5. Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

CAPO 6 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 21 - Variazione dei lavori

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che perciò l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno.

2. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori.

3. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

4. Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio.

Art. 22 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi forniti dall'appaltatore in via preventiva alla Stazione appaltante e dalla stessa accettati.

CAPO 7 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 23 - Norme di sicurezza generali

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene sul lavoro.

2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.



Fondazione
ARENA DI VERONA®

3. L'appaltatore predisporre, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Art. 24 - Sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
2. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Art. 25 – Osservanza del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
2. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi:
 - a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie ovvero quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
3. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
4. Qualora il coordinatore non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, nei casi di cui al comma 2, lettera a), le proposte si intendono accolte.
5. Qualora il coordinatore non si sia pronunciato entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi nei casi di cui al comma 2, lettera b), le proposte si intendono rigettate.
6. Nei casi di cui al comma 2, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
7. Nei casi di cui al comma 2, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 26 - Piano Operativo di Sicurezza (POS)

1. L'appaltatore, entro 15 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori e al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e contiene inoltre le notizie con



Fondazione
ARENA DI VERONA®

riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

2. Il piano operativo di sicurezza deve essere redatto in conformità al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Art. 27 - Osservanza e attuazione della sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

3. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

4. Il Piano Operativo di Sicurezza (POS) forma parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni del piano stesso da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

5. L'impresa appaltatrice dovrà indicare al committente o al coordinatore della sicurezza dei lavori il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di sicurezza.

6. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale l'impresa appaltatrice, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al coordinatore della sicurezza almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- c) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente Decreto Legislativo;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del presente Decreto Legislativo;
- e) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- f) elenco del personale operante in cantiere con fotocopia a colori dei tesserini di riconoscimento;
- g) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- h) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

CAPO 8 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 28 - Definizione delle controversie

1. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, conseguenti al mancato raggiungimento di un accordo, saranno deferite alla giurisdizione ordinaria. In tal caso il foro competente è il Tribunale di Verona.

5. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Art. 30 - Contratti collettivi e disposizioni in materia di tutela e trattamento dei lavoratori

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia di tutela dei lavoratori, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) si obbliga ad applicare e far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori impiegati nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, anche se assunti al di fuori della Regione del Veneto, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi territoriali vigenti nel Veneto durante lo svolgimento di lavori, ivi compresa l'iscrizione delle



Fondazione
ARENA DI VERONA®

imprese e dei lavoratori stessi alle Casse Edili presenti sul territorio regionale e agli organismi paritetici previsti dai contratti di appartenenza;

b) si obbliga a rispondere dell'osservanza delle condizioni economiche e normative dei lavoratori previste dai contratti collettivi nazionali ed integrativi regionali o provinciali vigenti, ciascuno in ragione delle disposizioni contenute nel contratto collettivo della categoria di appartenenza;

c) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

d) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;

e) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

2. Come già indicato il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte della Stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto, è subordinato all'acquisizione della dichiarazione di regolarità contributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le Casse Edili di riferimento competenti. La dichiarazione acquisita produce i suoi effetti ai fini dell'acconto successivo. Qualora, anche su istanza delle organizzazioni sindacali, siano accertate irregolarità retributive e/o contributive da parte dell'impresa appaltatrice, la Stazione appaltante provvederà al pagamento delle somme dovute, utilizzando gli importi dovuti all'appaltatore a titolo di pagamento dei lavori eseguiti, anche incamerando la cauzione definitiva.

3. Come già indicato al precedente articolo 25, la cauzione definitiva è incrementata in corso d'opera di 5 punti percentuali qualora risultino a carico dell'appaltatore irregolarità riguardo agli obblighi in materia di tutela dei lavoratori.

Art. 29 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

a) frode nell'esecuzione dei lavori;

b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;

c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;

d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;

e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;

f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;

g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;

h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;

i) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal responsabile del procedimento o dal coordinatore per la sicurezza.



Fondazione
ARENA DI VERONA®

2. Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
3. Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
4. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
5. Nei casi di rescissione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
 - a) ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;
 - b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
 - 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

CAPO 9 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 30 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dei lavori redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'apposito articolo del presente capitolato tecnico, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.



Fondazione
ARENA DI VERONA®

3. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario, se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.
4. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione da parte dell'Amministrazione, da effettuarsi entro i termini previsti dal presente capitolato tecnico.

Art. 31 - Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporsi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

CAPO 10 - NORME FINALI

Art. 32 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al presente capitolato tecnico, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a) il rilascio, alla conclusione della fase di montaggio di una dichiarazione a firma della ditta appaltatrice (e eventuale subappaltatrice) sottoscritta da parte di un professionista abilitato che attesti la corrispondenza di quanto allestito al progetto esecutivo come consegnato dalla ditta appaltatrice e con le eventuali modifiche di cui alla precedente lettera a) (certificato di regolare montaggio) a firma di tecnico professionista abilitato, di gradimento della Stazione Appaltante;
 - b) dichiarazione di corretta posa, in conformità della regola dell'arte, delle reti di protezione dei percorsi tecnici;
 - c) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti, per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, nonché alle disposizioni scritte del direttore dei lavori per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - d) ogni onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato in legno o metallico, secondo quanto disposto dal direttore dei lavori, e con l'obbligo di adottare tutte le protezioni atte a preservare la pubblica incolumità in relazione all'uso delle aree attigue al cantiere medesimo; la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, la manutenzione dei percorsi, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dalla Stazione appaltante;
 - e) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;



Fondazione
ARENA DI VERONA®

- f) l'esecuzione di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali, componenti e manufatti impiegati o da impiegarsi nei lavori e nelle forniture in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali, componenti e manufatti stessi;
- g) gli oneri relativi alla redazione del collaudo statico dell'allestimento delle strutture e alla verifica dell'allestimento di tutte le strutture ed impianti allestiti dall'appaltatore, a firma di tecnico professionista abilitato, di gradimento della Stazione Appaltante;
- h) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
- i) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
- l) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della stazione appaltante e per i quali competono all'appaltatore a termini di contratto le assistenze
- m) alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
- n) la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, del libero accesso al cantiere e del passaggio nello stesso e sulle opere eseguite, od in corso di esecuzione, per il personale delle anzidette imprese, nonché l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
- o) la pulizia giornaliera del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto;
- p) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- q) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza (PSC e POS), o dalla direzione lavori, nonché l'illuminazione notturna del cantiere, ove ritenuta necessaria dal direttore lavori;
- r) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio con chiusura a chiave, tavolo, sedie e macchina da calcolo e materiale di cancelleria;
- s) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- t) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal capitolato speciale o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che verrà liquidato in base al solo costo del materiale;
- u) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare o limitare, per



Fondazione
ARENA DI VERONA®

quanto possibile, deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;

v) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;

z) la presentazione alla Stazione appaltante, degli elaborati di progetto aggiornati allo stato attuale ed conseguenti ad eventuali varianti o soluzioni esecutive che si siano rese necessarie nel corso dei lavori, approvati dalla direzione lavori, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro (disegni as build). In particolare dovrà essere fornita la serie completa degli elaborati grafici e schematici architettonici, strutturali ed impiantistici, sia su supporto cartaceo, sia su supporto informatico nel formato che verrà indicato dalla Stazione appaltante, nonché le relative relazioni di calcolo aggiuntive;

a1) tutti gli oneri previsti dalle norme tecniche sia degli impianti, sia relative alla tipologia dell'opera o dei lavori;

b1) la conservazione e consegna alla stazione appaltante degli oggetti di valore intrinseco, archeologico e storico che si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori, fatte salve le disposizioni di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;

c1) lo sgombero, a lavori ultimati, di ogni opera provvisoria, detriti, mezzi d'opera, materiali, ecc. e lo smontaggio del cantiere entro il termine fissato dalla direzione lavori e, comunque, non oltre 2 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

D1) Gli oneri derivanti dalla predisposizione degli elaborati necessari per all'ottenimento del parere della Commissione di Vigilanza sui Pubblici spettacoli, o derivanti dalle eventuali modifiche richieste.

2) L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorzi, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

Art. 33 - Obblighi speciali a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore è obbligato alla tenuta delle scritture di cantiere e in particolare:

a) annotare giornalmente:

- l'ordine, il modo e l'attività con cui progrediscono le lavorazioni,
- la qualifica ed il numero di operai presenti in cantiere,
- l'attrezzatura tecnica impiegata dall'appaltatore,
- le condizioni meteorologiche;

c) annotare le eventuali prestazioni in economia effettuate su disposizione del direttore lavori e sottoporle settimanalmente al visto dello stesso direttore dei lavori e dei suoi collaboratori, per poter essere accettate a contabilità e dunque retribuite. Le prestazioni in economia non vistate nei termini sopra indicati si considerano soggette a prescrizione e non potranno più essere liquidate.

2. L'appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione, ovvero a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati



Fondazione
ARENA DI VERONA®

riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

Art. 34 - Custodia del cantiere

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

Art. 35 - Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito almeno un esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm 100 di base e 200 di altezza, sulla base di quanto indicato dal committente o dal direttore dei lavori, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

Art. 36 - Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori, con la sola esclusione della tassa per l'occupazione temporanea di suolo pubblico;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.
3. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
4. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato tecnico si intendono I.V.A. esclusa.